

Qualità

DAL 1971 LA RIVISTA ITALIANA PER I PROFESSIONISTI
DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI GESTIONE

ITALIAN JOURNAL OF QUALITY
& MANAGEMENT SYSTEMS





INEQUALITIES

Diseguaglianze nel mondo: a Milano, l'Esposizione Internazionale dedicata

Giovanna R. Stumpo

A livello planetario, le **diseguaglianze sociali** costituiscono un fattore oggettivamente misurabile e soggettivamente percepibile, dato che gli elementi che le contraddistinguono consistono nel possesso (minore o maggiore) di risorse socialmente rilevanti in capo ad alcuni soggetti, rispetto ad altri. Tra le più gravi, vi sono quelle frutto di distinzioni sociali gerarchiche tra **categorie razziali ed etniche** all'interno della società, spesso dipendenti da caratteristiche fisiche (ad es. il colore della pelle) o dal luogo di origine di un individuo. Il Nord e Sud del mondo è anche pieno di **diseguaglianze sanitarie**; con diversi gruppi di popolazione che "scontano" differenze nello stato di salute o nella distribuzione di determinanti della salute (ad es. scarsità di cibo fresco e sano) in molti casi correlate a problemi di urbanizzazione ed al difficile accesso all'assistenza sanitaria. Non mancano poi le **diseguaglianze dipendenti da differenze di età**. La stereotipizzazione e la discriminazione contro individui/gruppi in base alla loro età (c.d. agismo) sono infatti causa di trattamenti ingiusti per quanto riguarda promozioni, reclutamento, risorse o privilegi. Pensiamo anche alle **diseguaglianze di genere**: con donne e uomini trattati in modo diverso a causa della mascolinità e femminilità nelle sfere economica, politica ed educativa.

Infine, la **diseguaglianza economica** rappresenta anch'essa un problema globale fortemente significativo. Con dati recenti che evidenziano un crescente divario tra ricchi e poveri (in proposito, qualche indicatore sulla distribuzione di ricchezza e reddito: il 10% più ricco della popolazione mondiale detiene il 76% della ricchezza globale, mentre la metà più povera possiede solo il 2% [Fon-

te Devinit]; il 50% più povero guadagna appena l'8% del reddito globale, mentre il 10% più ricco ne percepisce il 52% [Fonte World Economic Forum]; così che il benessere economico dei 5 miliardari più abbienti nel mondo è più che raddoppiato dal 2014 al 2024, mentre quello del 60% della popolazione più povera è rimasto sostanzialmente invariato [Fonte Oxfam]. E se a livello regionale il Sudafrica si conferma essere uno dei Paesi più diseguali, con il 10% più ricco che percepisce il 65% del reddito nazionale [Fonte WID], negli Stati Uniti il 10% più ricco detiene il 71,2% della ricchezza personale, superando molte altre Nazioni sviluppate [Fonte Forbes].

La sfida globale di oggi, richiede politiche mirate per promuovere una distribuzione più equa di risorse ed interventi coordinati per favorire il benessere economico del maggior numero di persone. Tassazione progressiva (aumentare le imposte sui più ricchi per finanziare servizi pubblici essenziali); regolamentazione delle imprese (limitare il potere monopolistico e promuovere una concorrenza equa); investimenti pubblici (potenziare l'accesso a sanità, istruzione e trasporti per le popolazioni vulnerabili) e salari dignitosi (garantire retribuzioni che permettano una vita dignitosa indistintamente per tutti i lavoratori), sono alcune delle possibili soluzioni. Per le altre diverse possibili, suggerisco di visitare la Triennale di Milano (www.triennale.org) che proprio in questi giorni (e fino al 9 novembre '25) ospita la sua 24ma Esposizione Internazionale intitolata "INEQUALITIES". Una riflessione sulle più rilevanti diseguaglianze nel mondo, mirata ad informare, a ricercare idee e soluzioni; ed anche ad indicare possibili alternative (RIPRODUZIONE RISERVATA).

INTERVISTA A

**6**

Sabrina Bruschi
a cura di Alessandro Celegato

9

Luigi Fabbris
a cura di Alessandro Celegato

12

Enrico Giovannini
a cura della Redazione

APPROFONDIMENTI

**16**

Antifragility Maturity Model
Oliviero Casale, Francesca Canò,
Elisabetta Pieragostini

**22**

Un nuovo scenario per l'orientamento
Caterina Pasqualin, Cesare Cecchetto

**28**

Nuova Linea Guida UNI 11961:2025
Analisi e commento - Parte introduttiva
Giovanna R. Stumpo



SPECIALE APPROFONDIMENTI

**33**

Regolamento Europeo sull'Intelligenza
Artificiale: breve analisi e alcuni
commenti (Parte II)
Edoardo Chiesa

FOCUS



Il mediatore familiare tra passato,
presente e futuro

Lilia Andreoli

44

Mindfulness in età evolutiva: il piacere
della connessione che costruisce la
personalità fin dai primi anni di vita
Nerino Arcangeli

47

DAI COMITATI E SETTORI

54

Comitato AICQ Reti di Imprese:
innovazione collaborativa per un futuro
sostenibile

PAGINA ROSA

**55**

Dalla Qualità alla Sostenibilità: Grazia
Cerini si racconta nel suo percorso per
l'Innovazione nel Tessile
Contributo da Grazia Cerini
Socia AICQ Centronord

INFO AICQ

56 Corsi di Formazione

59 Promo Eventi

60 Report Eventi

NEWS

64 AICQ

66 AICQ SICEV

69 Accredia

72 ASViS

LETTURE CONSIGLIATE

Disabilità o disabilitazione?
Una questione politica
Recensione di Pasquale Rotunno

76

FLAVIA MONCERI

Disabilità o disabilitazione?
Una questione politica

Cose belle dal mondo, per non pensare
che va tutto male
Recensione di Giovanna R. Stumpo

77



78 LE SEDI E
I CONTATTI



81 HANNO
COLLABORATO



**VUOI CONTATTARE
LA REDAZIONE?**

**VUOI CONTRIBUIRE AI
PROSSIMI NUMERI DELLA
RIVISTA?**

Scrivi a: segreteria.rivistaqualita@aicq.it

